



Storia ed evoluzione della politica regionale di sviluppo e di coesione dell'UE



Politica di coesione

- **È una politica di solidarietà – è *il veicolo attraverso il quale vengono erogati gli aiuti a finalità regionale.***
- **Mediante questa politica, l'UE mira a garantire:**
 - **la massima diffusione dei benefici del processo di integrazione;**
 - **uno sviluppo quanto più armonioso possibile in termini geografici a livello intranazionale e internazionale.**



Coesione economica, sociale e territoriale

- Principio cardine dell'UE
 - TUE, art. 3 (Trattato di Lisbona): *..promuove la coesione sociale, economica e territoriale e la solidarietà degli SM.*
 - TFUE, art. 174: *Per promuovere uno **sviluppo armonioso** dell'insieme dell'Unione, questa sviluppa e prosegue la propria azione intesa a realizzare il rafforzamento della sua coesione economica, sociale e territoriale. In particolare l'Unione mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni ed il ritardo delle regioni meno favorite. Tra le regioni interessate, un'attenzione particolare è rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici.....*



Le origini della politica di coesione dell'UE

- I padri fondatori dell'UE – in rappresentanza dei sei Stati membri costituenti (Belgio, Germania, Francia, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi) – prefiguravano nel 1958 già la Comunità definita nel Trattato:

“la Comunità mira a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni”

- ponendo le basi per una successiva politica...



34

JUIN
1965

LES DOCUMENTS



communauté

européenne

la
politique régionale
dans
le Marché Commun

Anche nelle relazioni della Commissione si ribadisce la necessità di una soluzione coordinata a livello comunitario per colmare i divari regionali.

1965 - prima Comunicazione sulla politica regionale: conclusioni di tre gruppi di esperti

• *Negli anni '60, l'Assemblea (l'attuale Parlamento europeo) esprime il proprio sostegno nelle risoluzioni.*

G

ONO

INFORMATION DES COMMUNAUTÉS EUROPÉENNES - 61 rue des Belles-Époules - PARIS XVI^e

FR



3 1049 01385818 8



Anni '70: prende forma l'idea di un aiuto strutturale per le regioni svantaggiate

- **1968 - creazione della Direzione generale per la politica regionale**

Jean Rey (1968) “La politica regionale deve essere per la Comunità ciò che il cuore è per l'organismo umano... e deve tendere ad infondere nuova vita nelle regioni in cui questa è stata negata.”

- **1971 - Risoluzioni del Consiglio: incentivi allo sviluppo regionale nell'ambito della PAC e coordinamento degli aiuti finanziari.**



Nasce un'azione concreta, con risorse concrete

- **1973 - “Relazione Thompson”...*sebbene l'obiettivo di un continuo ampliamento (...) sia stato raggiunto, altrettanto non si può dire di un armonioso equilibrio della Comunità...***
- **1975 – Istituzione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) per un periodo di prova triennale al fine di correggere gli squilibri regionali dovuti a:**
 - *predominanza dell'agricoltura;*
 - *cambiamenti industriali;*
 - *disoccupazione strutturale.*



Gli inizi del FESR: azioni ammissibili

- 1) Investimenti in piccole imprese per la creazione di almeno 10 nuovi impieghi;**
- 2) investimenti in infrastrutture connessi al punto 1;**
- 3) investimenti infrastrutturali nelle aree montane, ammissibili anche a titolo del Fondo agricolo di orientamento.**



Gli inizi del FESR: prime operazioni

- **Le prime operazioni avevano carattere prettamente nazionale – finanziamento di progetti predefiniti negli Stati membri – scarsa influenza europea.**
- **Gli Stati membri (SM) dovevano presentare domanda per un finanziamento del FESR a livello di progetto.**
- **Applicazione di un sistema annuale di selezione e rifinanziamento dei progetti esistenti.**



La politica regionale negli anni '80

- **Eventi salienti - spinta verso una politica di coesione più “europea”:**
 - *Atto unico europeo;*
 - *Adesione di Grecia, Spagna e Portogallo;*
 - *Adozione del programma del Mercato unico.*
- **L’adesione di nuovi paesi accentua le disparità regionali – gli aiuti diventano strumenti chiave per allineare il livello di prosperità alla media europea.**
- **Si gettano le basi per una vera politica di coesione volta a compensare l’onere del Mercato unico nelle regioni più svantaggiate della Comunità.**



La politica regionale negli anni '80: *rafforzare l'azione comunitaria*

1988:

- Il Consiglio europeo stanziava 64 Mrd di ECU ai Fondi strutturali per un periodo di 5 anni.
- Il Consiglio adotta il primo regolamento che integra i Fondi strutturali.
- Vengono introdotti 4 principi fondamentali:
 - **CONCENTRAZIONE**: sulle regioni più povere
 - **PARTENARIATO**: partecipazione di partner regionali e locali
 - **PROGRAMMAZIONE**: programmazione pluriennale
 - **ADDIZIONALITÀ**: la spesa UE non deve sostituire quella nazionale



Riforma del 1988: dai progetti ai programmi

- **Importante svolta dalla selezione annuale dei progetti ad opera degli Stati membri**
- **verso una programmazione più strategica e pluriennale**
- **..... basata su un ampio partenariato tra regioni, Stati membri e Commissione europea.**



Sintesi: 1989 – 1993

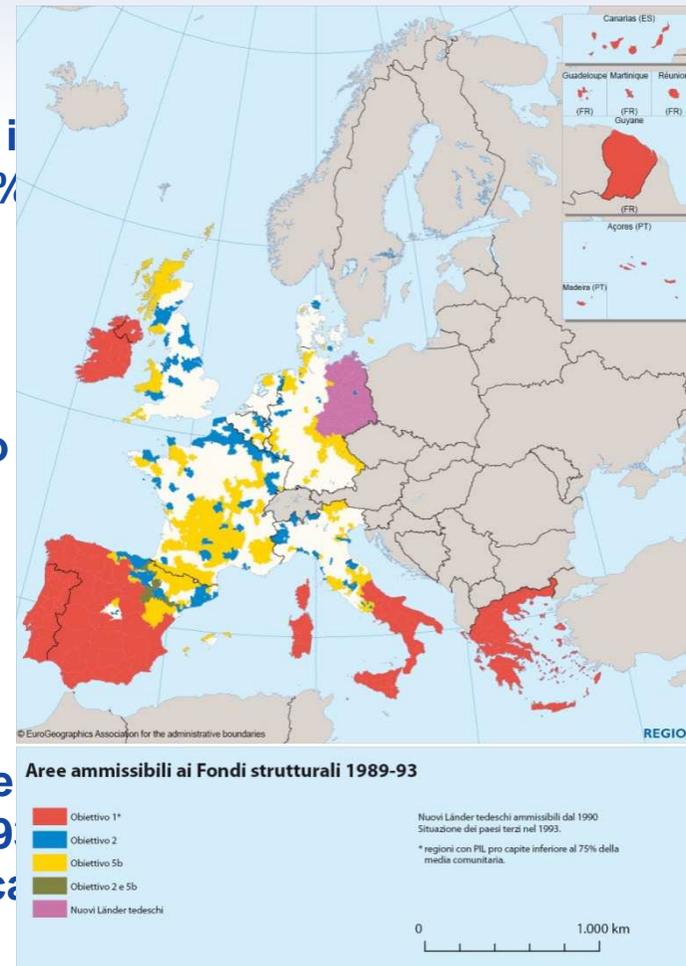
Integrazione dei Fondi strutturali

5 obiettivi prioritari (sviluppo regioni in ritardo obiettivo 1 (Pil pro capite <75% Pil CEE), riconversione regioni obiettivo 2 (zone con problemi di riconversione ind. e popolate), disoccupazione di lunga durata, riconversione dei lavoratori, sviluppo rurale)

Norme standardizzate

Gestione decentrata

Aumento del bilancio dei Fondi strutturali da 6,4 Mrd di ECU annui nel 1988 a 20,5 Mrd di ECU l'anno nel 1993 (quota relativa passata dal 16% a circa il 31% del bilancio dell'UE).





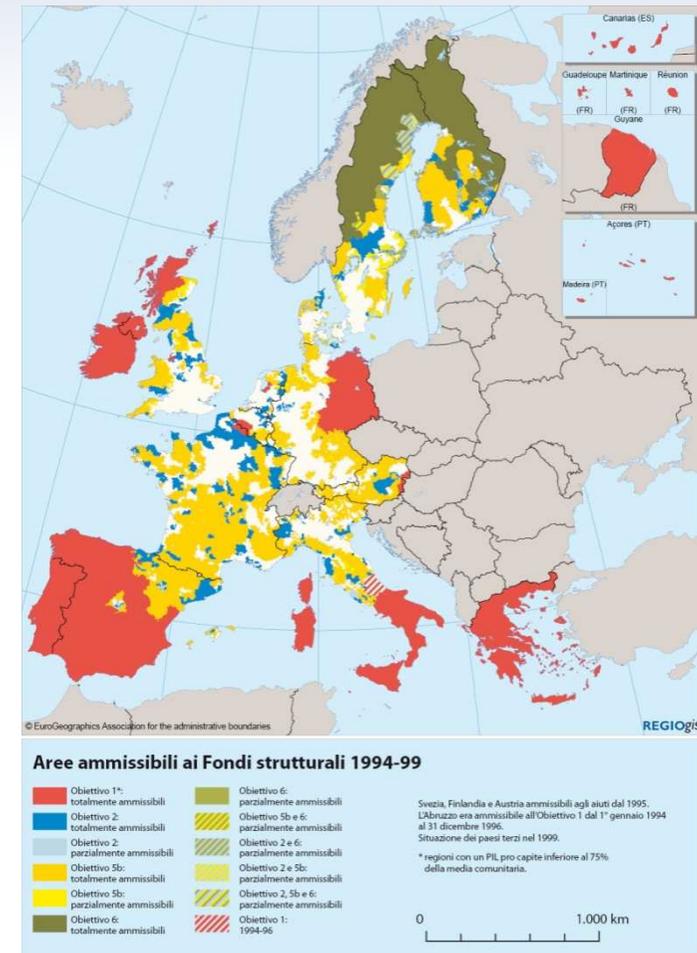
Riforma del 1994: raddoppiare gli impegni

- **168 Mrd di ECU su 5 anni per i Fondi strutturali e il Fondo di coesione.**
- **Quadri comunitari di sostegno (QCS), Programmi operativi (PO), Documenti unici di programmazione (DOCUP).**
- **Il 9% viene assegnato a 13 Iniziative comunitarie: KONVER, RETEX, PMI, URBAN... e, per la prima volta, l'1% viene destinato ad azioni innovative.**



Sintesi: 1994 - 1999

- Introduzione dell'Obiettivo 4
- Semplificazione delle procedure
- Nuovo Fondo di coesione e Strumento per la pesca
- Aumento del bilancio dei Fondi strutturali a 32 miliardi di ECU annui (ca. 30% del bilancio comunitario)





2000-2006: garantire il successo dell'allargamento

- Due grandi temi:
 - i) Efficienza e razionalità: semplificazione della progettazione e delle procedure.
 - ii) Preparativi in vista dell'allargamento.
- “Agenda 2000” spiana il cammino al più vasto processo di allargamento mai intrapreso dall'UE – adesione di 10 nuovi Stati membri nel maggio 2004.
- Con questo storico evento, la popolazione dell'UE aumenta del 20%, ma il PIL cresce del 5% appena.



2000-2006: garantire il successo dell'allargamento

- **195 Mrd di EUR in 7 anni ai tre Fondi strutturali.**
- **18 Mrd di EUR in 7 anni al Fondo di coesione.**
- **Altri strumenti di pre-adesione:**
 - **Phare: 10,9 Mrd di EUR (potenziamento delle capacità istituzionali);**
 - **SAPARD: 3,6 Mrd di EUR (sviluppo rurale);**
 - **ISPA: 7,3 Mrd di EUR (ambiente + trasporti).**



2000-2006: garantire il successo dell'allargamento

- **195 Mrd di EUR in 7 anni ai tre Fondi strutturali.**
- **18 Mrd di EUR in 7 anni al Fondo di coesione.**
- **Altri strumenti di pre-adesione:**
 - **Phare: 10,9 Mrd di EUR (potenziamento delle capacità istituzionali);**
 - **SAPARD: 3,6 Mrd di EUR (sviluppo rurale);**
 - **ISPA: 7,3 Mrd di EUR (ambiente + trasporti).**



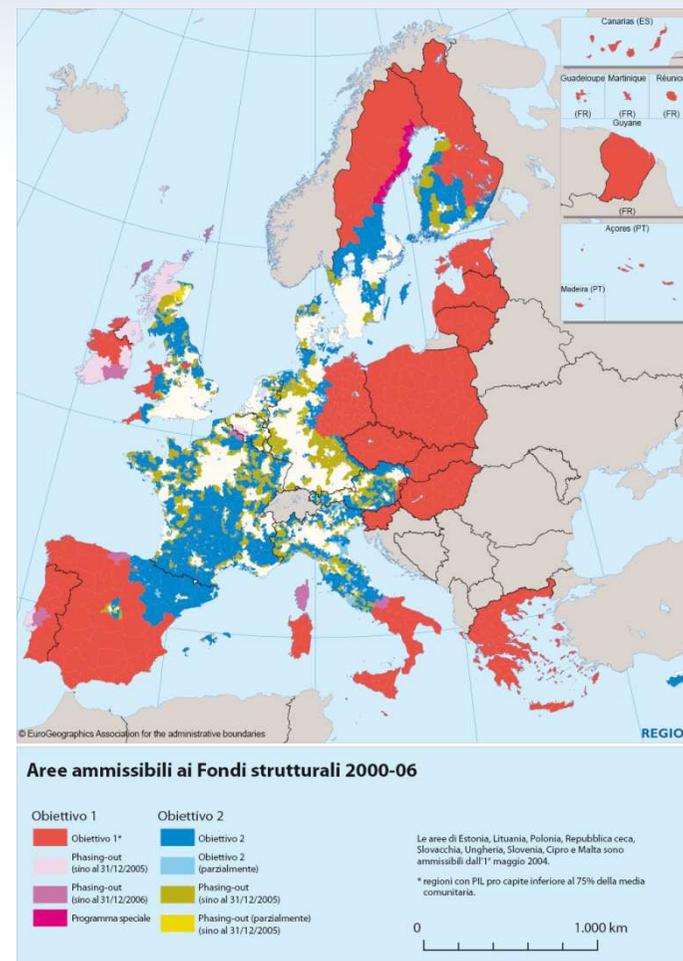
Sintesi: 2000 - 2006

Sostegno transitorio per alcune regioni Obiettivo 1,2 e 5b

Tre obiettivi comuni (1: adeguamento regioni in ritardo; 2: riconversione socioeconomica; 3; politiche di istruzione, formazioni e occupazione aree obiettivo 1)

Introduzione dello strumento per le politiche strutturali di pre-adesione (ISPA)

Aumento del bilancio dei

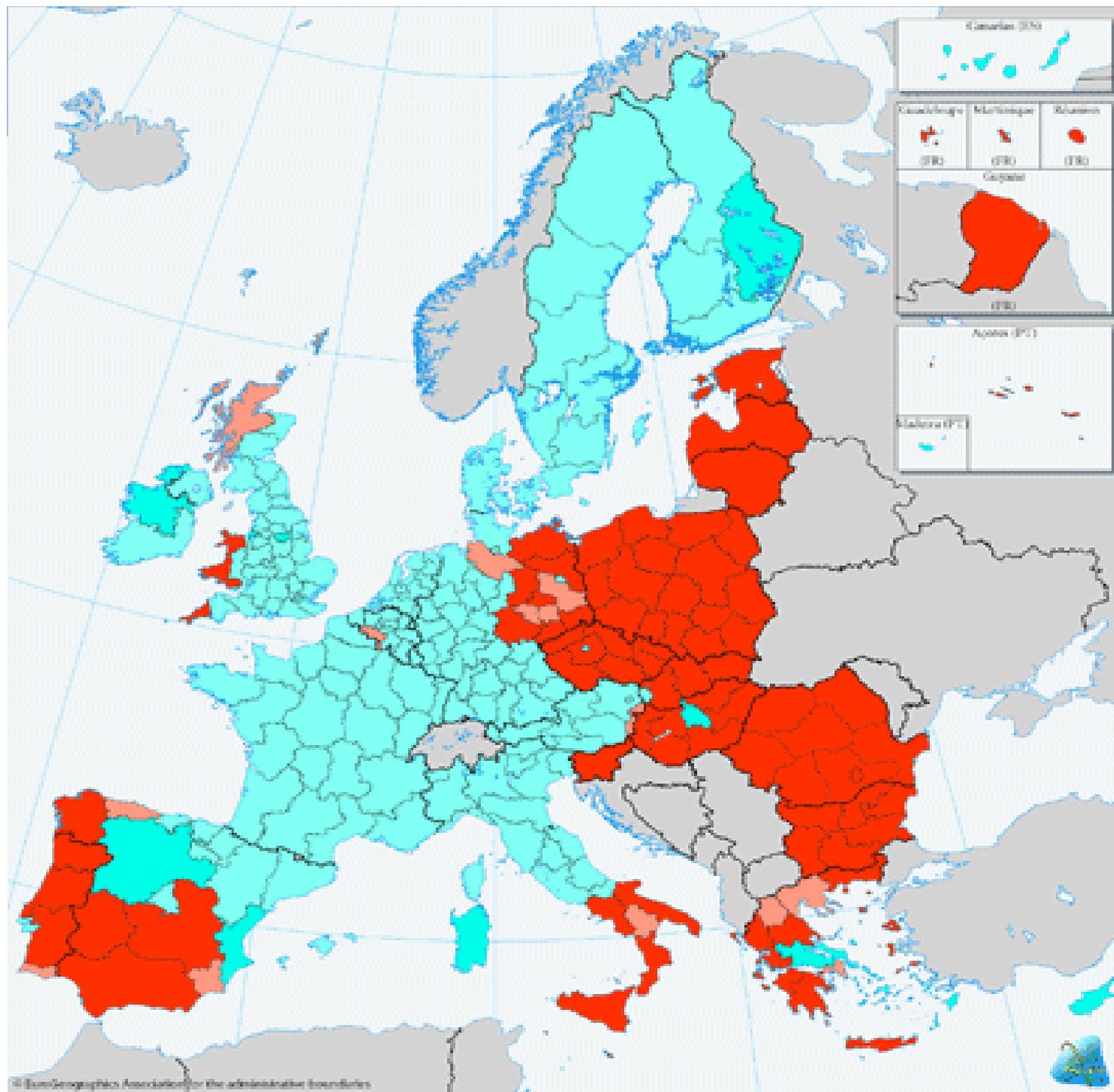




Coesione economica, sociale e territoriale 2007-13

- 2007-2013: nuova denominazione obiettivi (convergenza, competitività, CTE)
- Perseguita principalmente attraverso la politica regionale dell'UE
- 2007-2013: 344 miliardi di euro (seconda voce di spesa del bilancio UE)
 - Interventi strutturali a sostegno della crescita economica e dell'occupazione (Fondi strutturali e Fondo di coesione), ma anche trasporti, sostenibilità ambientale e cooperazione territoriale
- DG Regio

2007-2013

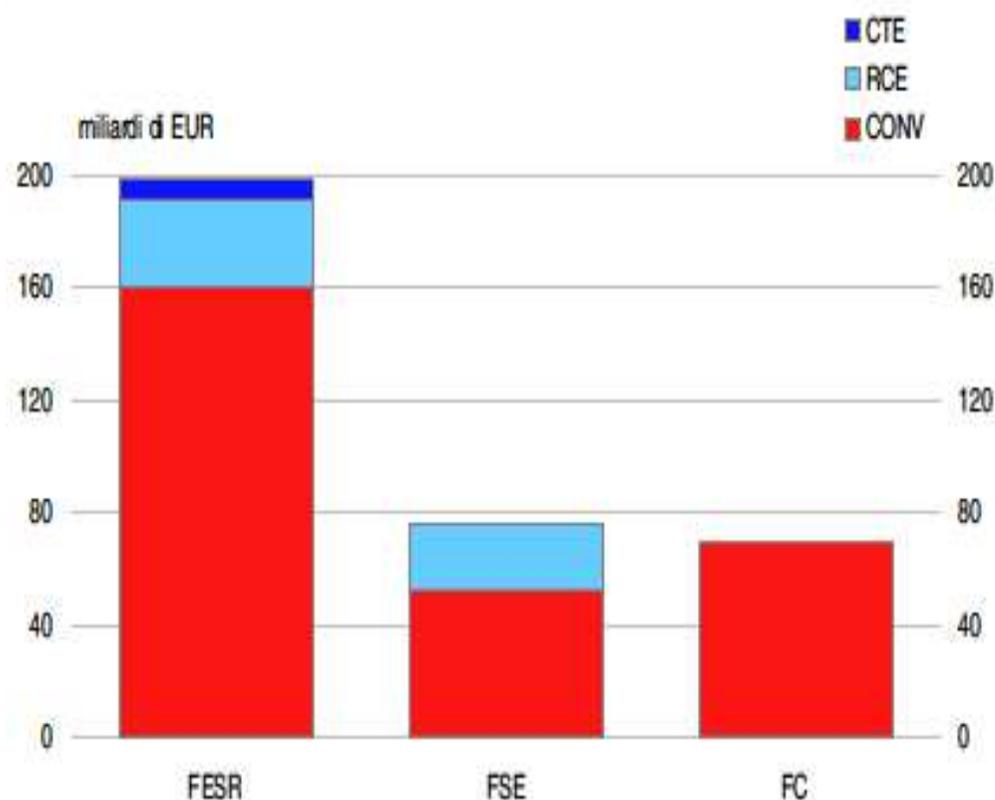


Fonte: Dg Regio
21



Programmazione 2007-2013: i Fondi

4.1 Distribuzione dei Fondi per Obiettivo, 2007-2013



Fonte: DG REGIO

4.1 Distribuzione dei Fondi per Obiettivo, 2007-2013

Obiettivi	miliardi di euro			
	Tutti i fondi	FESR	FSE	Fondo di coesione
Tutti gli obiettivi	344,3	198,8	76	69,6
Convergenza - CONV ¹	281,5	159,9	52	69,6 ²
Competitività regionale e occupazione - RCE ³	55	31	23,9	
Cooperazione territoriale europea - ETC ⁴	7,8	7,8		

¹ Comprende le regioni in regime di *phasing-out*

² La corrispondenza tra regioni di convergenza e Fondo di coesione è approssimativa, non è di 1 a 1.

³ Comprende le regioni in regime di *phasing-in*

⁴ Non comprende 0,9 miliardi di euro per la cooperazione con paesi terzi.

Fonte: Piano di spesa. Queste cifre potrebbero essere leggermente inferiori rispetto alle prospettive finanziarie, poiché non comprendono eventuali importi disimpegnati o non ancora programmati.



Evoluzione delle differenze delle regioni europee in termini di PIL pro capite

- Inizi anni '60- metà anni '70: convergenza
- Dai primi anni '80: riduzione disparità tra gli Stati Membri; incremento delle disparità all'interno delle nazioni.

Numerosi studi mostrano un incremento delle disuguaglianze tra le regioni in termini di PIL pro capite e tassi di occupazione (per una sintesi, si veda Barca 2009)



Disuguaglianze territoriali: cause

Trend di disuguaglianza determinati da:

- Paradigma tecnologico
- Integrazione dei mercati e organizzazione della produzione nello spazio
- Persistenza di sostanziali differenze istituzionali tra i territori



Le sfide della Politica di coesione per il ciclo 2014-20

- Disuguaglianze
 - I fattori alla base della crescita economica mostrano una tendenza verso l'agglomerazione, concentrando la crescita nelle regioni metropolitane centrali alle spese delle regioni periferiche e meno popolate
- Arretratezza persistente
 - Determinata da cause endogene (incapacità a generare agglomerazioni e ambienti istituzionali inadeguati)